

# 4

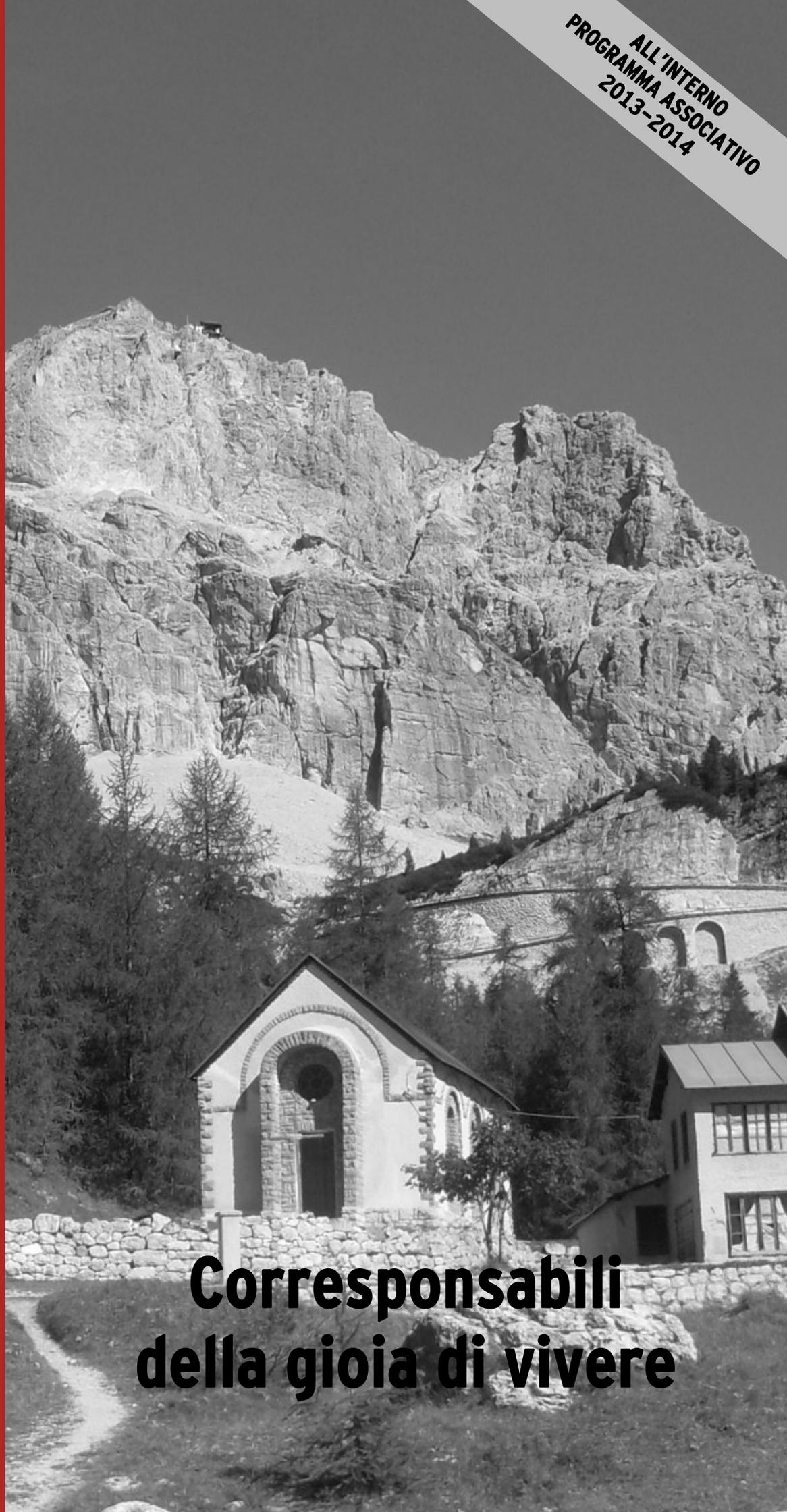
2013

# agenda

bimestrale dell'Azione Cattolica di Bologna

Anno LIV | n. 4 | Agosto - Settembre - Ottobre 2013  
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB BO

ALL'INTERNO  
PROGRAMMA ASSOCIATIVO  
2013-2014



## Corresponsabili della gioia di vivere

# La preghiera, fondamento della fede

Cinque incontri per un percorso pedagogico sulla vita spirituale

A poche settimane dal termine dell'Anno della fede indetto da papa Benedetto XVI è tempo di cominciare a tirare le somme di questo itinerario avviato l'11 ottobre 2012, giorno del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.

In quest'anno la Chiesa ci ha invitato, profeticamente, con diversi documenti, a riflettere sulla fede. Nella Lettera apostolica *Porta Fidei*, con la quale è stato indetto l'Anno della fede, papa Ratzinger ha affermato: "La fede si trova ad essere sottoposta più che nel passato a una serie d'interrogativi che provengono da una mutata mentalità".

Oggi viviamo un tempo di ossessione, coltiviamo l'illusione che tutto si possa "controllare", regolare e possedere sul palmo della nostra mano. Spesso anche la fede cristiana, proprio per quest'ossessione di controllo che è divenuta la cifra del nostro tempo, è ridotta a puro moralismo e formalismo, "vacuo vessillo di vanità", si diceva in un celebre film. Benedetto ci ha dunque chiesto di ritornare alle radici della nostra fede, recuperandone il senso autentico.

Con l'enciclica *Lumen Fidei* papa Francesco ha rafforzato l'invito a riflettere sul ruolo essenziale della fede, esprimendone il vero valore: la luce che apporta la fede proviene da Dio che si è manifestato a noi lungo tutto l'Antico testamento e che in maniera culminante si è rivelato in Gesù Cristo. Grazie a Lui la fede può illuminare tutto il tragitto del cammino della vita di ogni uomo e permette di dare il senso profondo alla realtà scoprendo "quanto Dio ami questo mondo e come lo orienti incessantemente a lui".

Come Azione Cattolica dell'arcidiocesi di Bologna, e in particolare come responsabili del Settore giovani, abbiamo voluto fare tesoro di tutti gli stimoli ricevuti in quest'anno di grazia, rimettendo al

centro della nostra esperienza di vita la fede. Così, a fianco del percorso **Lectio** diocesano, che continua ininterrottamente da cinque anni, abbiamo voluto inserire una nuova proposta. Siamo partiti dal desiderio di dare ai giovani un percorso che potesse fornire solide basi per la vita spirituale, cuore pulsante dell'impegno in parrocchia e nella diocesi. Per questo motivo è nato un itinerario sui fondamenti della fede, dal titolo "**Giovani in preghiera**".

Insieme al Vicariato di Persiceto-Castelfranco, ecco un cammino mensile composto da cinque incontri che si svolgeranno la domenica pomeriggio al santuario delle Budrie, luogo caro della nostra diocesi per la presenza

viva di santa Clelia Barbieri. Accompagnati nel percorso da don Ruggero Nuvoli, ciascun incontro avrà una durata di due ore e mezza, dalle 16 alle 18.30 circa. Le date degli incontri, già decise, sono il **13 ottobre, 10 novembre, 12 gennaio, 9 febbraio e 9 marzo**.

Si tratta di un percorso pedagogico sulla vita spirituale, rivolto in particolare ai giovani tra i 18 e i 23 anni, ma che può essere seguito da chiunque senta il bisogno di recuperare la bussola del proprio cammino di fede. A questi incontri si affianca la proposta degli **esercizi spirituali per giovani** che si svolgono in seminario dopo Natale e, a conclusione del percorso, la **tre giorni di spiritualità**, che sarà all'inizio del mese di maggio.

Paolo Bonafede



# Per un'evangelizzazione “di qualità”

L'impegno della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna nelle parole di Maurizio Tagliaferri

La formazione dei laici si configura oggi come urgenza e orizzonte imprescindibile per la vita della Chiesa. A livello locale, la Facoltà teologica dell'Emilia Romagna (FTER) si propone come strumento per l'approfondimento della vita cristiana con le risorse dell'intelletto.

Presentiamo una fotografia di questa realtà formativa, che ha sede nel Seminario arcivescovile della nostra diocesi, con il contributo di Maurizio Tagliaferri, docente di Storia della Chiesa e direttore del Dipartimento dell'evangelizzazione della FTER.



Maurizio Tagliaferri

**Catechisti, educatori, operatori pastorali: è necessario qualificare il proprio servizio ecclesiale...**

“Nella Chiesa la cosiddetta ‘emergenza educativa/formativa’ è legata tra l’altro al fatto che prima si danno incarichi e poi si formano le persone. Spesso questo capita nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti, con il pericolo di bruciare tante belle figure e vocazioni, specialmente quando noi per primi come formatori non riusciamo a far percepire il senso della ‘missione’ e del ‘servizio’ come impegno nella Chiesa e a nome della Chiesa, come docilità allo Spi-

rito Santo e alla Chiesa docente. Oggi tutti a parole sono consapevoli dell’esigenza di una formazione armoniosa, sistematica, organica e permanente dei collaboratori pastorali. Poi, di fatto, si fanno i conti con le difficoltà di tempo e di denaro e per molti il recupero della qualificazione spirituale, dottrinale, psico-antropologica e metodologica rimane un miraggio”.

**Come e che cosa è possibile apprendere per attuare un’efficace opera di evangelizzazione?**

“Lo scopo della nuova evangelizzazione è ridare qualità all’esperienza di fede e rivita-

lizzare l’esistenza cristiana; la teologia dell’evangelizzazione si basa su una riflessione teologica che non è più adeguata. Essa deve saper riscrivere la fede di sempre nel contesto culturale attuale, favorendo un confronto con i processi interculturali e rispondendo alle domande di senso dell’uomo e della donna di oggi. Ma c’è di più! Un’efficace opera di evangelizzazione deve mirare a una comunicazione della fede come progetto di umanesimo cristiano, rileggendo le categorie che guidano tutta la teologia a partire dalla novità conciliare. Insomma, l’evangelizzazione non è solo questione di strategie pastorali!

Oggi il cristianesimo oscilla tra crisi d'identità e nuova possibilità: se da una parte possiamo dire superata la fase di crisi del sacro e abbandono della domanda religiosa, dall'altra resta in questione proprio la qualità dell'esperienza credente”.

**La Facoltà teologica dell'Emilia Romagna in quest'anno accademico ha aperto alcuni corsi di alta formazione a laici interessati ad una formazione specifica. Perché questa scelta?**

“La qualità dell'esperienza credente è parsa una delle questioni più sentite da alcuni rappresentanti del Consiglio diocesano per la nuova evangelizzazione voluto dal card. Caffarra. Per questo mi è sembrato che la FTER, con il suo Dipartimento di teologia dell'evangelizzazione, potesse fare qualcosa di più offrendo maggiore spessore teologico all'ardore pastorale di tanti laici.

Sappiamo – e ce lo ripetono i nostri vescovi – che il compito principale dei cristiani in questa stagione culturale è proprio quello di 'evangelizza-



re l'umano', ma non dimentichiamo le parole di Bernardo di Chartres (XII secolo): 'Siamo come nani sulle spalle dei giganti, sì che possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non per l'acutezza della nostra vista, ma perché sostenuti e portati in alto dalla statura dei giganti'”.

### **Chi sono i vostri studenti?**

“La nostra Facoltà teologica è un'istituzione accademica giovane, giunta al suo decimo anno di vita. La platea degli iscritti comprende seminaristi, laici e laiche impegnati che studiano per una loro formazione personale o professionale, diversi presbiteri che dopo alcuni anni di ministero tornano a studiare la teologia nella dimensione però della specializzazione con la licenza e il dottorato; molti vengono anche da fuori regione. Quest'anno, stando alle prime iscrizioni, mi pare si profili un leggero incremento numerico a tutti i livelli: nei due percorsi di baccellierato, nelle tre licenze e nel ciclo di dottorato, nell'ISSR di duplice livello e nella Scuola di formazione teologica. Proprio quest'ultima supera i trecento iscritti: per il 65% sono uomini, anche se le studentesse sono in lenta ma costante crescita”.

*a cura di Isabella Cornia*



# Persone nuove in Cristo Gesù Corresponsabili della gioia di vivere



## La vita associativa al servizio dell'educazione

*L'icona biblica del nuovo anno associativo è tratta dal Vangelo secondo Matteo*

Gesù ricominciò a parlare loro in parabole, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un re, il quale fece le nozze di suo figlio. Mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze; ma questi non vollero venire. Mandò una seconda volta altri servi, dicendo: 'Dite agli invitati: Io ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono ammazzati; tutto è pronto; venite alle nozze'. Ma quelli, non curandosene, se ne andarono, chi al suo campo, chi al suo commercio; altri poi, presero i suoi servi, li maltrattarono e li uccisero. Allora il re si adirò, mandò le sue truppe a sterminare queglii omicidi e a bruciare la loro città. Quindi disse ai suoi servi: 'Le nozze sono pronte, ma gli invitati non ne erano degni. Andate dunque ai crocicchi delle strade e chiamate alle nozze quanti troverete'. E quei servi, usciti per le strade, radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni; e la sala delle nozze fu piena di commensali. Ora il re entrò per vedere quelli che erano a tavola e notò là un uomo che non aveva l'abito di nozze. E gli disse: 'Amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?'. E costui rimase con la bocca chiusa. Allora il re disse ai servitori: 'Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti'. Poiché molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti". (Mt 22, 1-14)

## “QUELLI CHE TROVERETE CHIAMATELI”

La parabola del banchetto nuziale (Matteo 22,1-14) farà da sfondo al prossimo anno associativo e ci offrirà tanti motivi di meditazione e conversione: anzitutto il genere stesso della parabola, che deve trovarci attenti e capaci di cogliere l'essenziale della parola di Gesù; i personaggi che si affacciano sulla scena; la presenza, nello stesso testo, come di due racconti (dal versetto 11 sembra addirittura che il re sia un diverso personaggio rispetto al primo); l'esito non scontato e interlocutorio; infine, il contesto più generale entro il quale Matteo colloca la narrazione.

Gesù ha fatto il suo ingresso messianico in Gerusalemme e, mentre la folla lo acclama profeta e Figlio di Davide, i sommi sacerdoti e i farisei contestano e non accettano la sua autorità. Per questo il Signore li paragona al fico sterile (Mt 21,18) e ai vignaioli omicidi che, oltre a non consegnare i frutti, uccidono gli inviati del padrone e il suo figlio, mandato per ultimo. Gesù dice che a loro sarà tolto il regno di Dio e dato a un popolo capace di farlo fruttificare (Mt 21,43). Sempre a loro (farisei e sommi sacerdoti) racconta la parabola del banchetto di nozze dove l'esclusione dei primi invitati viene resa manifesta: non sono degni, non hanno accettato di partecipare al banchetto per andare nei loro campi e ai loro affari. Dopo l'estensione dell'invito a tutti quelli che i servi incontreranno nelle strade (i poveri, i pubblicani e le prostitute, i pagani, cioè tutti gli

uomini) gli ultimi quattro versetti sottolineano la necessità dell'abito nuziale: tanto che il commensale sprovvisto viene gettato fuori.

Cosa ci dice il racconto?

Da una parte fa risplendere la bontà di Dio che continua a chiamare gli uomini, nonostante le loro resistenze, a 'fare nozze' con il proprio Figlio Gesù; dall'altra evidenzia la necessità della fede nel Figlio di Dio. Esiste la drammatica possibilità che l'uomo non Lo accolga, non sia trovato degno di Lui nonostante sia già dentro la sala. Per questo il Signore poco prima cita il salmo 118 parlando di sé: "La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo" e aggiunge: "Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato" (Mt 21,44).

Questa pagina di Matteo ci offre numerosi spunti di riflessione anche se da subito spicca il tema della Fede. Non è indispensabile far parte del popolo di Israele poiché tutti gli uomini sono chiamati alla salvezza; neppure è sufficiente essere raccolti ai crocicchi delle strade e delle periferie: essere pubblicani o prostitute non è garanzia di salvezza.

È necessaria la personale risposta di ciascuno, è necessario l'abito, la volontà cioè di aderire con la mente e con il cuore alla volontà del Padre (Mt 21,28-32) cioè la fede nel Figlio di Dio, la sola capace di far germogliare nella vita frutti di giustizia e di carità.



## Linee unitarie

### UNA FEDE CHE CAMBIA LA VITA E GENERA SCELTE Coltivare la vita spirituale e custodire l'interiorità

*"La fede non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere. In tanti ambiti della vita ci affidiamo ad altre persone che conoscono le cose meglio di noi. Abbiamo fiducia nell'architetto che costruisce la nostra casa, nel farmacista che ci offre il medicamento per la guarigione, nell'avvocato che ci difende in tribunale. Abbiamo anche bisogno di qualcuno che sia affidabile ed esperto nelle cose di Dio. Gesù, suo Figlio, si presenta come Colui che ci spiega Dio (cfr Gv 1,18)" (Lumen fidei n. 18).*

#### La Regola

La nostra vita deve mantenersi ancorata alla vita di Cristo, ricercando continuamente il dialogo col Padre e di questo modello occorre che facciamo la nostra Regola.

#### Esercizi spirituali vicariali e diocesani

In quest'anno la nostra diocesi proporrà una catechesi sul tema dello Spirito Santo: gli esercizi spirituali sono un tempo propizio ed efficace per cogliere il dono e la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita grazie al metodo di ricerca e ascolto nel silenzio e nella meditazione guidata. È una scelta coraggiosa e difficile sia per i giovani ma soprattutto per gli adulti; tuttavia sappiamo che qualifica il nostro essere laici di AC e ci offre la possibilità di progredire nel cammino spirituale.

Per attivarli a livello vicariale sarà necessario accordarsi con i sacerdoti, responsabili dei gruppi giovani e proporre l'iniziativa di fare ogni anno esercizi spirituali vicariali.

Quest'anno gli esercizi diocesani unitari si svolgeranno dal 10 al 12 gennaio 2014 presso il Cenacolo Mariano a Pontecchio Marconi.

#### Percorso Parola

È di grande interesse e molto richiesto il libretto *A Messa ogni giorno* che abbiamo pubblicato e proposto come "percorso parola" (una lettura quotidiana delle Scritture che la liturgia ci offre con brevi commenti), per cercare di accompagnare le persone nell'ascolto e nell'incontro con il Signore.

È stato realizzato con il contributo di molti sacerdoti e laici della nostra diocesi e richiesto da tante parrocchie e associazioni.



#### Testimoni

"Piccoli granelli": la memoria dei testimoni dell'Associazione diocesana che ci hanno preceduto nel cammino della fede e che hanno illuminato con il loro esempio la ferialità, perché la fede, per essere trasmessa, ha bisogno di qualcuno che la viva e non solo di qualcuno che ne parli. È in cantiere un lavoro di ricerca, a partire dai vicariati, chiedendo indicazioni ai parroci e ai consigli parrocchiali di AC per individuare persone che nella quotidianità hanno seminato esemplari segni di speranza.



## In cammino lungo il percorso assembleare diocesano

Novembre - dicembre 2013

### Assemblee parrocchiali

*Il centro diocesano in questo tempo accompagna e sostiene lo svolgimento delle singole assemblee parrocchiali, favorendo il rispetto delle norme e il discernimento comunitario sulle varie forme di responsabilità, illustrando i compiti fondamentali del consiglio parrocchiale, dei responsabili di settore e del presidente parrocchiale.*

23 febbraio 2014

### Assemblea diocesana

In Consiglio diocesano, nelle equipe, nelle associazioni parrocchiali utilizzare il documento preparatorio *Personae nuove in Cristo Gesù. Corresponsabili della gioia di vivere* come oggetto di confronto serio e propositivo con l'attuale Consiglio diocesano, con i presidenti parrocchiali, con i collaboratori diocesani, con gli educatori e i responsabili incontrati in varie occasioni for-



native, insieme al vescovo, agli assistenti diocesani, parrocchiali e ai parroci (faremo poi pervenire al Centro nazionale la sintesi di tale riflessione).

*La Presidenza e il Consiglio diocesano prepareranno il documento assembleare diocesano che dovrà essere votato dall'assemblea.*

Nel documento saranno contenuti:

- *elementi di verifica del triennio trascorso;*
- *ambiti d'impegno che sono stati oggetto di discussione e confronto nel consiglio diocesano;*
- *esigenze e bisogni che emergono dal vissuto parrocchiale e territoriale;*
- *ricchezze che l'associazione diocesana riconosce di avere e di poter offrire alla Chiesa locale e al territorio.*

La **Giornata per la vita**, la prima domenica di febbraio (**2 febbraio 2014**), sarà un incontro pubblico di riflessione e testimonianze costruito con altre associazioni e movimenti della Consulta delle aggregazioni laicali della diocesi e precederà l'Assemblea diocesana.

# Indicazioni per l'assemblea parrocchiale di AC: PREPARARSI!

*"Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà" (Progetto formativo, Introduzione, n. 5).*

Il tempo delle assemblee parrocchiali, che si inserisce nell'ordinarietà del cammino dell'ultimo anno del triennio, è tempo di grazia se curato con attenzione e passione. È un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell'AC nella comunità e presso persone che non conoscono la nostra proposta.

Sappiamo che la presenza dell'Azione Cattolica nelle parrocchie della nostra diocesi è molto diversificata: l'essere molti o pochi aderenti o simpatizzanti non ci deve scoraggiare ma stimolare a coinvolgere tutti, dai più piccoli ai più grandi, presentando l'associazione e invitando tutti a scoprire le sue potenzialità orientate ad una spiritualità diocesana e missionaria necessarie per le nostre comunità.

È un anno intenso per la vita della nostra associazione che rinnoverà responsabilità diocesane e parrocchiali. Vogliamo raggiungere questo traguardo insieme attraverso "visite associative" per conoscere lo stato di salute dell'AC sia a livello diocesano sia parrocchiale, verificare la bontà delle attività svolte, condividere le fatiche e le difficoltà, provare a ributtare qualche seme là dove abbiamo incontrato "terreni molto aridi"...

Nella struttura associativa i **presidenti parrocchiali** sono chiamati e scelti per tenere viva la fiamma dell'AC nella parrocchia: un servizio che si può svolgere stando vicino a tutti e agli aderenti, conoscendo le proposte formative e missionarie dell'Azione Cattolica e chiamando altre persone a questo servizio laicale.

Per questo il Consiglio diocesano ha deciso di incontrare tutte le realtà parrocchiali dove è presente la nostra Associazione con tanti o pochi aderenti: sarà una "visita associativa" di un piccolo gruppo di soci (membri della Presidenza, delle equipe diocesane e consiglieri) che desiderano incontrare il presidente, il parroco, gli aderenti e coloro che desiderano essere coinvolti. Sarà un momento di ascolto e confronto per tutti e per conoscere meglio l'AC dentro le parrocchie.

Consapevoli del ruolo centrale ed impegnativo dei presidenti parrocchiali in questi anni è attivo il percorso di informazione e formazione **"I presidenti parrocchiali si prendono per mano"**, rivolto a coloro che hanno intrapreso questo nuovo incarico nell'AC e per coloro che, già esperti, possono mettere a disposizione di tutti conoscenze e competenze associative.



## Vivere l'assemblea

L'**assemblea diocesana** elettiva, che si svolgerà il **23 febbraio 2014**, è un'esperienza di comunione che vivremo insieme al nostro Arcivescovo: sarà impostata sul tema dell'icona biblica "Quelli che troverete, chiamateli". Tutti i responsabili, gli aderenti e i simpatizzanti sono chiamati fin d'ora a partecipare a questo percorso democratico di corresponsabilità che vedrà l'elezione del nuovo Consiglio diocesano.

## APPARTENENZA ALL'AZIONE CATTOLICA identità impegno formazione ADESIONE

### Promozione associativa e cura educativa

*Perché è necessario ribadire il valore dell'appartenenza associativa?*

*Perché ha senso ancora oggi spendere la tua vita dentro la Chiesa in questa associazione?*

*Perché ti piace l'AC?*

Sono domande preliminari, nel senso che vanno poste prima di ogni attivismo sfrenato o di una ricerca utopica del "laicato migliore". È importante ripartire, cioè ritrovare le motivazioni umane e cristiane di questa appartenenza; capire che cosa nell'AC scalda il cuore; superare le varie nostalgie del passato prendendo quei pezzetti di storia dell'AC traducibili nell'oggi; una ricerca-azione fondamentale per invitare altri a questo "banchetto".

### Alcune ragioni che diventano esperienza nella vita dell'AC

La vita associativa è al servizio dell'educazione, quindi educare è compito comunitario.

Educare è una risposta d'amore.

Educare è una scelta che si può concretizzare, per ognuno di noi, in un cammino formativo, in un campo, agli esercizi spirituali.

Il dialogo intergenerazionale e la trasmissione della fede sono un contributo specifico della nostra associazione (bambini, mamme, papà, genitori, ragazzi, giovani, adulti, nonni, famiglie).

È un'esperienza dinamica che richiama e riporta sempre al centro della comunità cristiana che è Gesù Eucarestia.

È in comunione autentica con il vescovo.

È una conoscenza della vita dell'uomo dentro questa storia.



### Dal Progetto formativo

#### *Perché sia formato Cristo in voi*

"L'educatore è colui che ha scelto il servizio educativo non come un impegno tra i tanti, ma come un'esperienza che coinvolge in maniera forte la propria vita, come risposta ad una chiamata a servizio della crescita dei propri fratelli. Il servizio educativo è un'esperienza affascinante e grande; soprattutto oggi sono necessarie persone che scelgono di dedicare un tempo prolungato della loro vita all'educazione delle nuove generazioni o degli adulti, con una scelta specifica, per la quale mettere a disposizione tempo ed energie, anche per acquisire competenze sempre più qualificate".



**Il Mandato** è la chiamata che ogni comunità consegna ai propri educatori. Assumiamo il nostro compito con maturità e responsabilità quando decidiamo di fare un cammino specifico di preparazione.

In un contesto in cui la vita cristiana si svolge spesso nella solitudine, la formazione ha bisogno di incontri e di dialoghi in cui si impari a vivere da cristiani attraverso un'esperienza formativa più articolata di un tempo. La formazione ha bisogno, insieme ai contenuti catechistici, di annuncio, testimonianza, riflessione sulla vita, sulla fede, sul mondo.

**Il Laboratorio della formazione** proporrà anche quest'anno un ciclo di sei incontri nei mesi di febbraio e marzo mentre la commissione educazione del Consiglio diocesano strutturerà un percorso che ponga una particolare attenzione ai campi scuola.

## L'AZIONE CATTOLICA PER IL BENE COMUNE

### Alla luce della fede

*"L'Azione Cattolica è chiamata a testimoniare il Vangelo nei luoghi e nei tempi della vita quotidiana delle persone che abitano le città del nostro Paese"* (Orientamenti nazionali 2011-2014).

Per coltivare idee di speranza e realizzare buone pratiche per la costruzione della città dell'uomo dobbiamo partire dalla vita di fede nello Spirito e dalla formazione della nostra coscienza.

Per questo è prioritario il costante riferimento allo studio:

**Compendio della Dottrina sociale**, strumento per orientarsi su lavoro, famiglia, giustizia, pace, stile di vita sobrio, solidale, fraterno;

**Concilio Vaticano II**, richiamato in questo triennio e filo conduttore che accompagna e sostiene il cammino di tutta l'Associazione. Ci impegniamo a farne conoscere il grande patrimonio e a collaborare alla sua progressiva realizzazione, continuando a coltivare la nostra specifica spiritualità diocesana;

**Catechismo della Chiesa Cattolica**: il nostro impegno sarà rivolto alla sensibilizzazione, all'autoformazione e all'utilizzo delle schede sullo Spirito Santo proposte a tutta la diocesi.

**Costituzione italiana**, secondo cui "ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4).

### Famiglia-Parrocchia-Città: dentro una realtà locale in cambiamento

Nel 2013-14 inizierà il cammino di preparazione al Convegno ecclesiale di Firenze (2015) dal titolo "In

Gesù Cristo per un nuovo umanesimo", che vedrà un coinvolgimento attivo delle diocesi e in particolare delle aggregazioni laicali e dei consigli pastorali, nella preparazione e costruzione dei contenuti che saranno trattati, che riguarderanno le buone pratiche ed esperienze di pastorale ordinaria, di stile missionario di una Chiesa che intende mettersi in dialogo con gli uomini del nostro tempo. La prima fase del lavoro si concluderà entro giugno 2014 e l'AC diocesana si metterà a servizio della nostra Chiesa locale e delle parrocchie per la raccolta e la sistematizzazione dei contributi.

Intendiamo avvalerci dei documenti conclusivi della *47esima Settimana Sociale di Torino su "Famiglia, speranza e futuro della società italiana"* per il cammino annuale di giovani e adulti, in collaborazione con gli uffici di pastorale sociale/del lavoro e della famiglia.

Fra le piste di lavoro che ci indicano i vescovi italiani per il 2013-2014 ci sta a cuore in particolare il tema del difficile inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e la situazione di precarietà delle famiglie, sempre più soggetti individuali con pressioni fiscali, educative ed esistenziali non riconosciute o affrontate.

### Consulta per le aggregazioni laicali

La realtà del territorio frammentata ed in continuo cambiamento ci chiede di mettere in campo rinnovate capacità di ascolto, strumenti di lettura/discernimento delle realtà intra ed extra ecclesiali. L'attività della Consulta per le aggregazioni laicali può essere un luogo di promozione del laicato in diocesi, un ambito di coordinamento delle varie realtà ecclesiali che già ne fanno parte, così da rinsaldare la rete dei legami tra le associazioni.

## MEIC

### "I profeti biblici, coscienza critica del presente"

Relatore:  
padre Giuseppe De Carlo, docente di Antico testamento e di Ebraico biblico presso lo Studio teologico Sant'Antonio e la Facoltà teologica dell'Emilia Romagna

Giovedì 10 ottobre: Osea  
Giovedì 17 ottobre: Amos  
Giovedì 24 ottobre: Isaia  
Giovedì 7 novembre: Geremia  
Giovedì 14 novembre: Ezechiele  
Giovedì 21 novembre: Daniele

Parrocchia di San Severino, Largo Card. G. Lercaro 3  
dalle 21.00 alle 22.30

# SETTORE ADULTI

“La fede diventa vita, e quindi la vita diventa buona, mediante un faticoso, lungo cammino educativo: non si diventa cristiani in un attimo, in un momento di forte emozione. È un duro lavoro. Solo attraverso questo processo educativo si potrà risparmiare alla Chiesa la sofferenza più grave: una fede debole, affievolita o spenta. La vitalità di ogni comunità cristiana dipende dalla vitalità della fede, dalla capacità della fede dei discepoli di generare un'umanità nuova e nuove relazioni interpersonali”.

(Card. Carlo Caffarra  
all'assemblea diocesana dell'AC, 27/02/2011)

## **Il punto di partenza: la situazione dei laici adulti nelle nostre comunità**

*“Guardando alla realtà dei laici che sono impegnati nella vita delle comunità parrocchiali e nelle strutture della pastorale, non si può non notare il crescere di un disagio, che si manifesta in diverse forme: nel senso di stanchezza e di frustrazione di quanti si danno più da fare; nella percezione di un vuoto dell'anima che non è certo colmato dalla generosità nella dedizione o dal coinvolgimento nelle attività della parrocchia; nella delusione per lo svuotarsi progressivo di quegli organismi pastorali, nati come luoghi della corresponsabilità ma troppo spesso trasformati in luoghi di coordinamento delle attività. Lo stile del servizio di molti laici risulta mortificato e compromesso; la qualità della presenza laicale è collaborativa, ma esecutiva; tranquilla, ma spenta... La partecipazione sostituisce la corresponsabilità; l'operatività, il servizio; il quieto vivere, la comunione. Il disagio dei laici nasce dal riconoscere che la propria presenza nella comunità viene desiderata in quanto necessaria a mandare avanti le attività, ma sopportata e messa in discussione quando diventa l'offerta di un punto di vista diverso sulla realtà. Il malessere dei laici riflette il malessere delle comunità parrocchiali; la loro tendenza ad accontentarsi; l'exasperato pragmatismo; la poca consapevolezza della vocazione laicale; la resistenza a rinnovare i modelli formativi; la difficoltà di prendere atto dei cambiamenti e di mettersi in relazione con il mondo di oggi...”.*

(Paola Bignardi, *Esiste ancora il laicato?*, ed. AVE)

Negli ultimi due trienni abbiamo cercato di incentrare la riflessione e l'azione ad essa conseguente sul tema della fede adulta. La vita delle nostre parrocchie non può prescindere da una seria e sistematica formazione per gli adulti, che devono essere il cuore dell'attività evangelizzatrice e missionaria delle loro comunità. Riteniamo quindi di non dover pensare a cose nuove da proporre, ma di dover concentrare tutti gli sforzi sulla realizzazione delle proposte formative per gli adulti. Come Azione Cattolica le iniziative che suggeriamo sono diverse ma unico è l'obiettivo: rinvigorire i luoghi formativi per gli adulti, luoghi di discussione, di confronto, di catechesi, di esercizio nel discernimento, luoghi dove gli adulti possano avere l'occasione non solo di ascoltare ma di confrontarsi, di aprirsi agli altri, di raccontare le loro esperienze di vita.

La vita adulta è esposta a molte fatiche e a molte insidie e sono pochissimi i luoghi dove potersi raccontare reciprocamente i propri vissuti nell'ambito della famiglia, del lavoro, dell'esperienza politica o sociale, della comunità parrocchiale.

Questa solitudine degli adulti li porta anche a rifiutare sempre più spesso l'assunzione di responsabilità personali sia nella comunità parrocchiale sia in quella civile. Come equipe diocesana ci impegniamo a sostenere nella progettazione pastorale tutte le associazioni parrocchiali che vorranno “investire” sugli adulti.

## **CATECHESI PER GLI ADULTI - Lo Spirito Santo**

Come nei due anni precedenti, in collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano, abbiamo preparato una serie di schede per approfondire la fede in Gesù Cristo a partire dal Simbolo della fede e dal Catechismo della Chiesa Cattolica. Il metodo che proponiamo è quello dell'Azione Cattolica che si fonda su tre verbi: **VEDERE-CONFRONTARE-AGIRE**.

**VEDERE** vuole suscitare il dibattito all'interno del gruppo adulti a partire dalle sollecitazioni del tempo in cui viviamo, attraverso gli strumenti della cultura contemporanea: la letteratura, il cinema, la musica, l'arte.

**CONFRONTARE** propone invece una riflessione sulla parola di Dio e sul magistero della Chiesa.

**AGIRE** intende suggerire alcuni piccoli gesti da mettere in pratica nel quotidiano, perché il confronto sui

temi che avremo discusso insieme e che avremo cercato di indagare alla luce della nostra fede, porti a un reale cambiamento nella nostra vita. La riflessione di quest'anno sarà incentrata sull'azione dello Spirito Santo.

*Le schede saranno scaricabili sia dal sito dell'Ufficio catechistico sia da quello dell'AC diocesana.*

## IL CAMMINO FORMATIVO NAZIONALE

Uno degli strumenti proposti dall'AC nazionale per dare vita o per consolidare i gruppi adulti è il sussidio annuale elaborato dal settore adulti. L'obiettivo del sussidio è quello di riuscire a coniugare la fede con la vita quotidiana. Tenendo sempre sullo sfondo l'icona biblica, che quest'anno propone la parabola degli invitati a nozze (Mt. 22,1-14), si prende spunto da cinque parole che fanno parte del nostro vissuto quotidiano e si cerca di sviluppare la riflessione seguendo lo schema VITA-PAROLA DI DIO-VITA (riflessione antropologica, confronto con la parola di Dio e con il magistero della Chiesa, ricaduta sulla vita quotidiana). Le parole di quest'anno saranno **FIDUCIA – PERSEVERANZA – FORTEZZA – GIUSTIZIA – MISERICORDIA.**

Come tutti gli anni il sussidio nazionale, il cui titolo è **PER-DONO invitati, inviati**, sarà presentato al **convegno degli adulti** che si terrà **domenica 27 ottobre** presso la parrocchia di Cristo Re.

## CURA DELLA VITA SPIRITUALE

La Chiesa promuove nei suoi figli anzitutto un'autentica vita spirituale, cioè un'esistenza secondo lo Spirito. Essa non è frutto di uno sforzo volontaristico, ma è un cammino attraverso il quale il Maestro interiore apre la mente e il cuore alla comprensione del mistero di Dio e dell'uomo: lo Spirito che "il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto" (Gv 14,26).

*(Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020)*



Per avere cura della nostra vita spirituale non dobbiamo inventare nulla di nuovo. Tutti gli strumenti che la Chiesa da sempre ci propone sono raccolti nella regola degli adulti: la preghiera quotidiana, la partecipazione all'Eucarestia feriale, l'abitudine alla Confessione e alla direzione spirituale, qualche momento forte come gli esercizi o i campi estivi. Dobbiamo però far sì che non rimangano solo scritti sulla carta ma divengano prassi quotidiana, innanzitutto per noi.

Gli adulti devono farsi promotori di momenti di **confronto e dialogo** con gli **assistenti** diocesani e parrocchiali per progettare **la cura** e l'accompagnamento della vita spirituale dei soci.

In particolare gli adulti devono vivere **la quotidianità della parrocchia**, che rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede. Mediante **l'evangelizzazione e la catechesi**, gli adulti devono diventare sempre più **educatori e testimoni** per le nuove generazioni (dalla Regola degli adulti). "Si appartiene contemporaneamente a mondi diversi, distanti, perfino contraddittori (...) Noi riteniamo che la parrocchia non è avviata al tramonto; ma è evidente l'esigenza di ridefinirla in rapporto ai mutamenti, se si vuole che non resti ai margini della vita della gente" (Nota pastorale *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia* n° 2).

## ATTENZIONE EDUCATIVA

### *Un incontro che genera un cammino*

Educare richiede un impegno nel tempo, che non può ridursi a interventi puramente funzionali e frammentari; esige un rapporto personale di fedeltà tra soggetti attivi, che sono protagonisti della relazione educativa, prendono posizione e mettono in gioco la propria libertà.

*(Educare alla vita buona del Vangelo, cit., n.26)*

Gli adulti avranno a cuore il **Laboratorio della formazione** come luogo unitario di sperimentazione e innova-

zione dei processi formativi rendendosi disponibili alla collaborazione e alla partecipazione.

La figura dell'adulto accanto ai giovani che si spendono generosamente per la formazione dei più piccoli dovrà essere sempre più incentrata **sull'alleanza educativa** nella quale si diventa compagni di strada in un cammino comune, portatori di punti di vista, sensibilità ed esperienze diverse e proprio per questo capaci di maggiore profondità di campo, per dare pienezza alla missione. Per questo intendiamo valorizzare e consolidare l'esperienza del **tutoraggio per i campi estivi**. Siamo consapevoli che non sempre quest'esperienza di affiancamento tra adulti e giovani è stata fruttuosa e vorremmo riconvocare tutti coloro che in questi anni hanno offerto la loro disponibilità come tutor per ripensare insieme le modalità di sviluppo di questo progetto. Responsabile del "progetto tutor" sarà **Silvia Gardi, della parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella**.

**Progetto AC e Iniziazione Cristiana:** si stanno avviando in diverse parrocchie sperimentazioni per una nuova modalità di iniziazione cristiana che tenga conto del coinvolgimento imprescindibile delle famiglie nel progetto di catechesi ai fanciulli. Sappiamo che i cambiamenti generano instabilità e richiedono un grande investimento di risorse umane e spirituali, ma crediamo che non si possa attendere oltre per riprogettare la proposta formativa che facciamo ai fanciulli e alle loro

famiglie. Il primo passo può essere quello di coinvolgere i genitori dei fanciulli, come già si fa in alcune parrocchie. L'Azione Cattolica propone il cammino **"GENITORI PER"** (\*) su cui alcuni laici del settore adulti hanno lavorato in questi anni per adattarlo alla realtà della chiesa bolognese. Ci auguriamo che le comunità parrocchiali sentano il desiderio di mettersi in rete tra loro per scambiarsi le proprie esperienze in merito.

*(\*) Dallo scorso anno la proposta per i genitori è inserita all'interno del sussidio nazionale AC per gli adulti.*

### IL BENE COMUNE

La pubblicazione del progetto **"Un po' di bene comune, anche la mia parrocchia collabora"** analizza la vita di alcune parrocchie e mette in evidenza come la comunità cristiana sia una realtà che educa a lavorare non per il bene dei singoli ma per il bene di tutti, dove si esercitano le virtù della solidarietà e dell'accoglienza, dove si mettono in rete le diverse famiglie, dove il compito educativo è condiviso e sostenuto dal confronto tra genitori ed educatori, dove le gioie e le fatiche di tutti vengono sottratte alla dimensione della solitudine e diventano patrimonio comune. Abbiamo promosso la diffusione del testo realizzato da alcuni aderenti perché altre comunità si sentano esortate a riscoprire il grande valore della comunità come scuola di condiviso-



ne, di partecipazione democratica, di vicinanza alle famiglie in difficoltà, agli stranieri, alle fasce più deboli della popolazione.

Per avere notizie sulle esperienze già in atto e per un affiancamento nel lancio del **percorso genitori** potete rivolgervi ai seguenti referenti:  
**Gardi Silvia (parrocchia San Giacomo fuori le mura)**  
tel. 347.9032594  
**Sgarzi Liviana (parrocchia San Lazzaro)**  
tel. 339.8906901  
**Tomassia Tamara (parrocchia San Benedetto)**  
tel. 340.9164807

## MLAC

La costituzione del **MLAC** (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), che sta avviando i primi passi, sta significativamente incidendo nelle iniziative che mettono al centro il mondo del lavoro, dimensione fondamentale dell'esistenza di tutti noi.

L'elevata attenzione che il territorio pone al tema del lavoro, vede il moltiplicarsi di varie iniziative. Ci facciamo quindi promotori del tentativo di mettere in rete le diverse associazioni laicali cattoliche che hanno a cuore la cura della dimensione del lavoro per ottimizzare la sinergia delle idee e delle proposte che si presenteranno.

1) organizzazione di momenti formativi MLAC di livello locale e regionale a Bologna, in collaborazione

con parrocchie/territorio e associazioni locali sui temi socio-politici.

2) ripresa dei contatti con le comunità di stranieri anche in vista della giornata di San Giuseppe, appuntamento nazionale MLAC, da concretizzare *in loco*;

3) collaborazione con la pastorale del lavoro, studiando modalità di animazione dei luoghi di lavoro insieme alle associazioni cristiane della Consulta diocesana per la pastorale del lavoro;

4) avvio di sperimentazione a seguito di sollecitazioni provenienti dalle Settimane Sociali;

5) giornate di studio regionali e nazionali organizzate a Bologna.

## Iniziative da promuovere e a cui collaborare da parte di tutte le associazioni parrocchiali

- Esercizi spirituali;
- Percorso Parola, personale e comunitario, attraverso lo strumento del libretto *A Messa ogni giorno* che propone un momento quotidiano delle letture feriali e domenicali dell'anno liturgico in corso;
- Promozione e diffusione dei gruppi adulti (Cenacoli, Case associative, gruppi famiglie, gruppi interparrocchiali ecc.);
- Progetti comuni tra parrocchie vicine per attività formative e per promozione associativa;
- Percorso "I presidenti parrocchiali si tengono per mano";
- Percorso proposto dal laboratorio della formazione;
- Percorso genitori;
- Progetto tutor;
- Attività del MLAC.



È in cantiere il **nuovo sito web** diocesano con una nuova veste grafica: ci impegniamo a mantenerlo sempre aggiornato. Vi invitiamo quindi a "frequentarlo" per avere aggiornamenti sugli appuntamenti e sulle proposte diocesane.

# SETTORE GIOVANI

## In ricerca insieme...

Il settore giovani, in particolare l'Equipe giovani diocesana, intende continuare il progetto di avvicinamento e di incontro con le realtà parrocchiali.

L'obiettivo di questo lavoro a lungo termine è quello di prendere consapevolezza della reale presenza, o della preoccupante assenza, di proposte formative per i giovani ed i giovanissimi delle nostre parrocchie, e di costruire insieme, nell'ottica del dialogo e della collaborazione, itinerari e cammini capaci d'intercettare le reali esigenze degli adolescenti e dei giovani di questo tempo.

## ... per dare risposte! Il nuovo percorso dei campi giovanissimi

Dopo due anni di attente riflessioni, e di preziose verifiche ed incontri con giovani ed educatori delle comunità parrocchiali, la risposta a cui siamo giunti è stata quella di tratteggiare un **NUOVO PERCORSO dei CAMPI ESTIVI**.

Molte delle energie dell'Equipe giovani sono dedicate ai CAMPI ESTIVI. Costituiscono un **tempo "straordinario" e privilegiato**, che aiuta le parrocchie a tessere legami a livello diocesano nell'educare a uno stile di vita piena e solida, nella fraternità e nel servizio. Per questo motivo hanno un valore incredibile, rappresentando tappa preziosa per il cammino dei gruppi giovanissimi parrocchiali.

Sempre nello spirito del servizio – non dell'efficienza – il centro diocesano continua a proporre queste esperienze per i giovanissimi ed i giovani della diocesi.

Il progetto non si esaurisce nell'esperienza estiva, ma si sviluppa in un cammino più ampio: dalla fase di preparazione alla verifica conclusiva, passando per la revisione dei sussidi e l'accompagnamento dei tutor.

Quest'anno l'Equipe giovani ha intenzione di ripensare il percorso dei campi estivi, realizzando un aggiornamento dell'itinerario e conformandolo alle nuove necessità dei giovanissimi e degli educatori di questi anni. **Insieme alla Commissione giovanissimi, a sacerdoti della diocesi, ad educatori di numerose parrocchie e adulti** legati all'Azione Cattolica compiremo un cammino di preghiera, discernimento, studio e formazione del nuovo percorso dei campi. Chiunque voglia far parte del progetto può contattare direttamente l'Equipe giovani agli indirizzi forniti tra poche righe.



## Liberi di...

Il nuovo percorso dei campi non sarà l'unica attenzione annuale dell'Equipe diocesana. Convinti che solo tramite il dialogo ed il confronto possano effettivamente crearsi buone prassi, frutto di relazioni condivise, da trasmettere nei differenti territori della diocesi, crediamo sia necessario fare sempre più nostro il concetto del **FARE RETE**, affinché ciascuno possa effettivamente dare il proprio contributo, in un'esperienza di responsabilità condivisa che come giovani siamo chiamati a riscoprire giornalmente.

Per questo motivo desideriamo che i giovani ed i giovanissimi della diocesi si sentano **liberi di chiedere, migliorare, suggerire, confrontarsi**; propositivi nell'offrirsi per costruire insieme proposte formative da realizzare nel cammino ordinario quotidiano, e anche per i campi scuola.

**Invitiamo dunque tutti voi a scrivere nella pagina Facebook Azione Cattolica Bologna, o direttamente all'indirizzo mail dell'Equipe: [equipe-giovani-diocesana@googlegroups.com](mailto:equipe-giovani-diocesana@googlegroups.com).**

## In concreto...

Un simile progetto rende chiara la necessità di affiancare all'Equipe giovani **QUATTRO COMMISSIONI**, in grado di equilibrare il servizio diocesano con una conoscenza migliore delle necessità e dei progetti del territorio. Le commissioni saranno quindi anzitutto luogo d'incontro tra giovani provenienti da diverse parrocchie della diocesi, spazio aperto di scambio e di riflessioni condivise.

Nello specifico, le commissioni avranno la responsabilità di curare:

- un ambito specifico della vita di un giovane. Da qui nascono le **due commissioni GIOVANI della SPIRITUALITÀ e della MISSIONARIETÀ**;

- una tappa del cammino formativo dei più piccoli. Per questo motivo ecco **la commissione GIOVANISSIMI e la commissione 18ENNI ON THE WIND**.

I progetti quindi che qui vengono presentati saranno frutto del servizio gratuito e appassionato dei giovani dell'Equipe diocesana e delle Commissioni che, lavorando in comunione tra di loro e con il territorio, hanno ritenuto di proporre quanto segue.

## LA COMMISSIONE SPIRITUALITÀ

Ha lo scopo di aiutare i suoi membri a prendersi cura della relazione personale con il Signore. Questo cammino personale di fede è sostenuto e alimentato perché condiviso all'interno della commissione e, in seconda battuta, messo al servizio della diocesi creando strumenti e opportunità per la crescita spirituale dei giovani.

Dopo aver approfondito nello scorso anno il tema della Parola ed aver curato le *lectio* tenute in seminario, quest'anno la commissione spiritualità si soffermerà sulla preghiera.

Attraverso la Commissione spiritualità, il Settore giovani si dedicherà a:

1. promuovere e partecipare al percorso **"Giovani in preghiera"** tenuto da don Ruggero Nuvoli, padre spirituale in Seminario, presso Le Budrie, in collaborazione con il vicariato di Persiceto e Castelfranco. La Commissione si riserva spazi ulteriori di riflessione, per approfondire l'itinerario. Si promuoverà quest'itinerario per i giovani della diocesi, in particolar modo quelli che, negli ultimi anni, hanno seguito il percorso dei *18enni on the wind*. All'interno dell'itinerario tappa fondamentale è quella degli **esercizi spirituali**;

2. proporre **l'appuntamento mensile BolognAcityLectio**, con un intento missionario, portandolo presso le parrocchie dei diversi vicariati di Bologna; scopo ultimo è di meditare insieme la Parola della domenica per arrivare alla Celebrazione eucaristica preparati all'incontro col Signore;



3. preparare **la tre giorni di spiritualità per i giovani**, tappa conclusiva del percorso di formazione spirituale dei giovani.

## LA COMMISSIONE MISSIONARIETÀ

Ha lo scopo di rilanciare l'attenzione missionaria al centro degli interessi e delle proposte dell'Azione Cattolica. Papa Francesco dice che Cristo si fa presente a noi quando passa nel nostro cuore, ci dice una parola che risuona come questa promessa: "Vai avanti... coraggio, non temere, perché tu farai questo!". È un invito alla missione, un invito a seguire Lui. Come giovani di AC dobbiamo sempre aver presente questo invito.

Attraverso la Commissione missionarietà il Settore giovani si dedica a:

### 1. formazione

- Leggere e approfondire i documenti del magistero della Chiesa (*Redemptoris missio*) in tema di missionarietà e nuova evangelizzazione.

- Condividere le proposte formative del Centro missionario diocesano e della FTER (corso di missiologia 2014).

### 2. dimensione internazionale

- Rilanciare il PROGETTO ALBANIA, un'esperienza di gemellaggio e scambio tra la Chiesa bolognese e quella albanese, per arricchire l'AC dello sguardo internazionale. Il progetto, nato all'interno del Settore giovani, prevede l'attenzione e il coinvolgimento di tutta l'Associazione nel sostegno alla parrocchia di Bathore (periferia di Tirana). In particolare il progetto si basa su attività di sensibilizzazione (aperi-cena Albania), raccolta fondi e sull'esperienza ripetuta annualmente di un campo svolto a Bathore, nel quale i giovani italiani sono chiamati a condividere le attività pastorali della parrocchia, con particolare attenzione alla dimensione formativa degli educatori albanesi ACR e dei gruppi giovanissimi e giovani.

### 3. carità

- Fare servizio a sostegno delle fragilità e povertà cittadine.

Con il PROGETTO RE.MI.GIO (Rete missione giovani) si intende creare una rete inter-parrocchiale e poi diocesana costituita da tutti i giovani tra i 18 e i 30 anni informati, sensibilizzati, formati e attivamente protagonisti del servizio di volontariato che viene svolto presso i dormitori del piano freddo e la stazione ferroviaria centrale nel Comune di Bologna.

### 4. rete e frontiere

- Mettere in rete e comunicare le molteplici attività già presenti in diocesi in tema di nuova evangelizzazione, sia rivolte ai giovani universitari, sia alle perso-



ne che si avvicinano alle "soglie" della fede, per custodire la comunione del mandato missionario dato alla Chiesa.

- Riflettere sull'esigenza di dare ai giovani associati nuove forme creative con cui farsi annunciatori della gioia di vivere evangelicamente.

## LA COMMISSIONE GIOVANISSIMI

Ha lo scopo di porre l'attenzione alle esigenze della fascia di età giovanissimi, interrogandosi sulle attività già presenti nella diocesi di Bologna e aprendosi a un possibile confronto con altre realtà del territorio nazionale.

Attraverso la Commissione giovanissimi, il Settore giovani si dedica a:

1. due **giorni di Avvento e Quaresima** rivolte ai giovanissimi. Ci teniamo particolarmente a prepararle con il contributo degli educatori del territorio e a favorire la partecipazione di gruppi vicariali già organizzati;
2. organizzazione **del percorso educatori ACR e giovanissimi** in collaborazione con l'equipe ACR, l'Opera dei Ricreatori e l'Ufficio catechistico; in questo modo vogliamo incontrare i nuovi entrati nei giovanissimi, cioè gli educatori di gruppi di quattordicenni e quindicenni, per ragionare con loro ed accompagnarli in una prospettiva di lungo periodo;
3. preparazione della giornata della pace, insieme all'Equipe ACR (25 gennaio 2014).

## LA COMMISSIONE 18ENNI ON THE WIND

L'attenzione all'età di passaggio dai giovanissimi ai giovani è curata dall'Azione Cattolica attraverso il **CAMMINO DICOTTENNI ON THE WIND**. Rivolto a tutti i partecipanti dei campi Norcia-Assisi, ma non solo, è un percorso composto da incontri in Centro

diocesano e nelle parrocchie di provenienza dei gruppi. Essendo un percorso diocesano, costituisce un'esperienza aperta non solo ai diciottenni, ma anche agli educatori delle comunità parrocchiali. Sfocia nel campo vocazionale. Per dare maggiore forza e struttura al cammino 18enni sono state create le **Linee guida** del percorso.

Infine, ecco due proposte preziose:

## CURA EDUCATIVA

Desideriamo integrare le proposte formative parrocchiali e territoriali con un percorso diocesano proposto dal **LABORATORIO DELLA FORMAZIONE** sul tema dell'educazione. Il percorso non vuole essere esclusivamente ad uso degli educatori, ma è aperto a tutti i giovani che desiderano approfondire il loro cammino di fede, e comincerà con l'anno nuovo.

## CURA dell'AFFETTIVITÀ

Il cardinale, all'ultima Assemblea elettiva, scriveva: "Sono convinto che per i nostri giovani l'educazione dell'affettività è un'urgenza improcrastinabile".

Accogliamo l'invito del Cardinale col progetto del **PERCORSO FIDANZATI**.

Il titolo del percorso è "**1 PROGETTO PER 2**".

Nella parrocchia di Santa Maria della Misericordia si propone ai fidanzati, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, un itinerario per migliorare il dialogo, la conoscenza reciproca, la condivisione della fede. Sarà un laboratorio per approfondire, nella convivialità, l'essere coppia nel progetto cristiano. Ulteriori informazioni si troveranno direttamente sul sito dell'Azione Cattolica.



# Azione Cattolica Ragazzi

## Il cammino dell'anno: "Non c'è gioco senza te!"

L'ACR suddivide il percorso triennale in tre categorie, questo è l'**ANNO DELLA COMPAGNIA** incentrata sull'esperienza vissuta nella comunità cristiana.

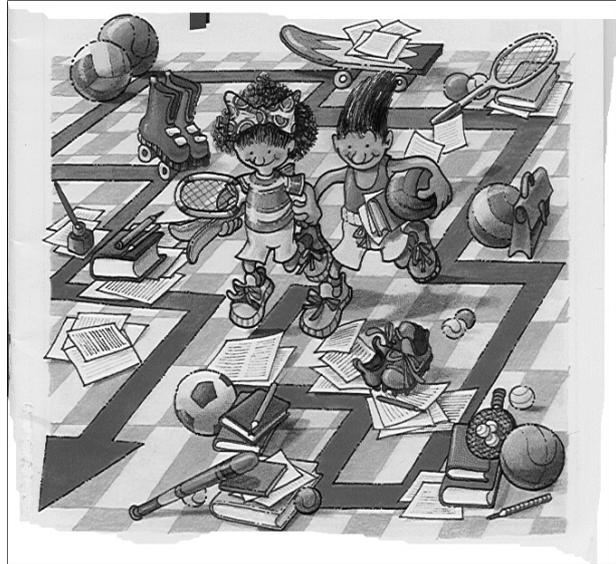
Nel percorso proposto fase dopo fase, i ragazzi sono aiutati a **scoprirsi invitati da Dio** alla festa della comunione con Lui, che si realizza proprio nella comunità dei discepoli di Cristo. Il brano biblico che ci accompagnerà durante tutto l'anno sarà la parabola dell'invito alle nozze tratto dal vangelo di Matteo.

Tutta la vita del cristiano è caratterizzata dalla gioia e possiamo quasi dire che una vita cristiana senza gioia non è tale! Ma qual è questa gioia? È quella che viene dall'incontro con il Signore Gesù attraverso la fede ricevuta mediante il dono del Battesimo. È la gioia di sentirsi parte della Chiesa che si raduna per far festa intorno a Cristo risorto e che si sforza di vivere il Vangelo che porta alla gioia piena. È la gioia del raccontare agli altri ciò che ha reso come una festa la nostra vita per essere annunciatori della buona notizia.

La domanda di vita espressa dai bambini e dai ragazzi è una domanda di prossimità e di accoglienza. Nella Chiesa i ragazzi possono trovare un ambiente disposto alla relazione vera, all'ascolto delle loro esigenze? Troveranno una risposta affermativa alla loro richiesta di mettersi in gioco con loro?

L'esperienza di una comunità cristiana disposta a rispondere affermativamente a questo invito, può fare la differenza nella loro esperienza di fede. Può condurre i bambini e i ragazzi a percepire la Chiesa come luogo in cui possono davvero esprimere se stessi, sperimentando la bellezza dell'appartenenza ad essa. Nella Chiesa i ragazzi possono trovare un posto speciale perché è necessaria la loro presenza e vivacità. La Chiesa ha bisogno dei bambini e dei ragazzi perché il loro essere giocosi e gioiosi è fondamentale al fine di portare a tutti l'annuncio della salvezza.

La **dimensione del gioco** accompagnerà così il percorso dell'anno e sarà occasione per riflettere sul mettersi in gioco, sul coinvolgersi, sulla gioia di essere cristiani, non da soli, ma in gruppo, con l'associazione e con la comunità.



### PERCORSO ANNUALE

Come ogni anno il cammino dei gruppi viene diviso in 4 tempi.

**Mese del "ciao"** che avrà come proposta ed obiettivo quello di riallacciare i rapporti tra associazioni parrocchiali di uno stesso vicariato per poter radicare il messaggio nel territorio e provare ad organizzare insieme una festa del "ciao" per vicariati verso la fine del mese di ottobre.

**Mese della pace** con la giornata diocesana organizzata nei due momenti divisi per fanciulli delle elementari e ragazzi delle medie: quest'anno la festa della pace sarà non solo una festa dell'ACR ma di tutta l'associazione: verrà proposta il sabato pomeriggio in collaborazione con i giovani e si concluderà con la Veglia della Pace alla quale saranno invitati anche i giovani e gli adulti.

**Mese degli incontri** dopo la bella esperienza della festa degli incontri fatta a Poggio Renatico, comunità colpita dal terremoto nel maggio 2012. Anche quest'anno vorremmo proporre una festa diocesana in una comunità terremotata per portare la nostra attenzione e la nostra vicinanza parrocchie ancora in difficoltà nelle attività pastorali.

**Tempo d'estate eccezionale** in cui verrà proposta ai gruppi la partecipazione ai campi diocesani. La propo-

sta dei campi non è solo un'esperienza per le comunità che non hanno tempo e strutture per organizzare campi parrocchiali, ma è una tappa fondamentale del cammino dell'anno. Aiutiamoci a dare valore all'Azione Cattolica e a farla conoscere prima, durante e dopo i campi scuola.

Nei tempi forti di Avvento e Quaresima ricordiamo le due giornate diocesane di spiritualità.

Quest'anno, sempre in Avvento e in Quaresima, vogliamo proporre una giornata diocesana di spiritualità per i fanciulli delle elementari.

### **Percorso Genitori e Fanciulli:**

Percorso "Genitori Per" (vedi settore adulti)

Particolare attenzione ai fanciulli (bambini dell'età elementare), come cura attenta e gratuita verso il "piccolo", fatta attraverso un'esperienza di vita, non di sole nozioni catechetiche; fatta di crescita nella responsabilità, di allenamento nell'uso della libertà, di maturazione di piccole e grandi scelte, che possano aiutare a rivelare un Volto inedito di Dio ai familiari adulti che accompagnano i fanciulli e che potrebbero, in seguito, venire coinvolti in questo circuito.

### **AC e INIZIAZIONE CRISTIANA**

In questo triennio l'associazione sta proponendo con forza ed impegno gli itinerari per l'Iniziazione Cristiana, parte essenziale del progetto formativo di AC.

L'esperienza di vita cristiana che i ragazzi fanno in ACR è infatti riconosciuta dalla Chiesa italiana come cammino di iniziazione (cfr *Nota dell'Ufficio catechistico nazionale della Cei per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo*, n.26); in questo contesto l'Azione Cattolica dei ragazzi diocesana intende continuare a proporsi e ad attivare nella Chiesa bolognese e nelle comunità particolari l'itinerario di catechesi in preparazione ai sacramenti.

L'Iniziazione Cristiana all'interno dell'ACR assume per i bambini e i ragazzi il valore di un'esperienza comunitaria che introduce alla vita nuova in Cristo, nell'amicizia con il Signore Gesù, nelle relazioni nuove vissute nella comunità e in uno slancio apostolico e missionario verso i propri coetanei. I ragazzi vengono aiutati a diventare cristiani all'interno di un'esperienza formativa che vuole essere di iniziazione in sintonia con il cammino della Chiesa italiana.

Il percorso compone in modo organico annuncio e catechesi, liturgia e vita della comunità cristiana, impegno di carità ed apertura missionaria: nella proposta ciascun bambino e ragazzo ha modo di riscoprire il dono del Battesimo e di prepararsi a vivere bene la Ri-

conciliazione, l'Eucarestia e la Confermazione come tappe fondanti della propria vita cristiana.

In collaborazione con l'Ufficio catechistico diocesano continuiamo in modo graduale il percorso sperimentale di catechesi di Iniziazione Cristiana andando di comunità in comunità a presentare i contenuti, la metodologia e i sussidi ACR.

Così anno dopo anno offriamo alle parrocchie la possibilità di conoscere l'ACR con i fanciulli e siamo disponibili a incontrare altre Parrocchie per presentare l'esperienza, confrontarci sulle difficoltà così da allargare il numero delle comunità coinvolte.

Anche quest'anno associativo l'equipe diocesana dell'ACR è a disposizione dei gruppi catechisti per aiutare nella programmazione e nell'utilizzo dei sussidi.

I ragazzi dell'ACR vivranno il percorso all'interno dei gruppi parrocchiali.

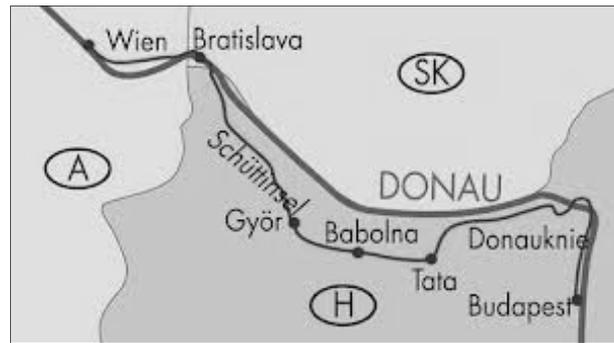
### **Proposte formative**

Visto il tema dell'anno, proponiamo una serie di incontri formativi per educatori/catechisti dei gruppi medie e giovanissimi organizzati in collaborazione con l'Ufficio catechistico diocesano e l'Accademia dei Ricreatori, che si occupa in diocesi della formazione degli animatori di Estate ragazzi e animatori di oratorio.

Gli incontri sono rivolti a tutti gli educatori dei gruppi adolescenti anche se non utilizzano i sussidi e i percorsi ACR in quanto toccheranno il tema dell'educatore/catechista e dell'importanza del gioco come elemento educativo.

Il Programma degli incontri che si svolgeranno nelle serate di lunedì 20 febbraio e 10 marzo, sarà pubblicato sul sito dell'AC e dell'Accademia dei Ricreatori.

# Sperare e pedalare European bike tour



Sette giorni in sella lungo la ciclabile del Danubio  
alla conquista della maglia rosa di chi cerca la Via, la Verità e la Vita

L'esperienza di un campo in bici è un'avventura che emoziona e sorprende: pedalare da Vienna a Budapest lungo la ciclabile del Danubio era l'ambizione e il proposito che due gruppi di diciotto improvvisati ciclisti custodivano da alcuni mesi. Così quest'estate siamo partiti con il desiderio di arrivare in fondo, consapevoli della fatica, degli inconvenienti meccanici, della complessità organizzativa di un viaggio all'estero.

Passando per Austria, Slovacchia, Ungheria, visitandone le capitali, alloggiando in canoniche accoglienti, campeggi confortevoli e scuole ospitali, scandendo il tempo con la liturgia delle ore e sostenuti dalla celebrazione eucaristica quotidiana calorosa e familiare, siamo arrivati in cima con la maglia rosa. La maglia rosa di chi si offre per fare strada e rompere il vento contrario, condivide la sua esperienza per riparare camere d'aria e catene, collabora nonostante la stanchezza a preparare il pasto; di chi supera la tentazione di arrendersi o farsi caricare dal pullmino, gioisce nell'ammirare meravigliosi paesaggi e gusta la bellezza dell'essere arrivati in fondo. I due gruppi, sfasati di un giorno per rendere più

comoda e agile la gestione tecnica e i trasporti, hanno ravvivato il percorso con canti e grida, con momenti di riposo e di incontro. Ogni giorno un momento di riflessione ci attendeva al traguardo: il tema della speranza ha ritmato le nostre pedalate. Speranza nella vita cristiana, con la lettura di alcuni capitoli dell'enciclica *Spe salvi*, in relazione alle fasi e alle dinamiche del nostro credere e vivere quotidiano; speranza nella vita politica, approfondendo il rapporto tra religione e politica attraverso lo studio del progetto di integrazione e riconciliazione che ispirò i padri fondatori della nostra Europa e meditando alcuni passaggi della *Gaudium et spes*.

Semi gettati nel terreno della nostra giovinezza perché portino frutti di bene in noi, come cristiani e come cittadini, in una Chiesa e in un'Europa in cui vivere da figli, non da estranei, da costruttori e non da spettatori.

È stata un'avventura affascinante che ci ha rivelato ancora una volta la bellezza dell'essere in cammino lungo una strada e verso una meta, la vivacità dell'essere responsabili l'uno dell'altro in una traversata che coinvolge tutti e richiede il protagonismo di ognuno: questo ci ha manifestato il senso della speranza. Speranza è anche osare cose grandi, gustarne la meraviglia, riconoscerne l'Autore, progredire da pellegrini in ricerca, più che da turisti vagabondi.

Tornati a casa, rimangono tanti ricordi e una preghiera: il Signore ci aiuti a pedalare sulle strade della vita, anche se non sono ciclabili pianeggianti, ci doni il coraggio di sperare sempre nella bellezza di un'esistenza che ha una direzione, e ci dia la grazia di conquistare la "maglia rosa" di chi è cercatore della Via, della Verità e della Vita, operatore di pace nella Chiesa e nel mondo.

*Riccardo Magliozzi*



# “Andate, senza paura, per servire”

Il messaggio di papa Francesco ai giovani del mondo

“Andate, senza paura, per servire”. Con questo mandato papa Francesco si è rivolto ai giovani del mondo, nella Messa finale della 28ª Giornata mondiale della gioventù (Rio de Janeiro-Brasile, 23-28 luglio 2013). Un invito diretto, come diretti sono stati i gesti e le parole del Papa latinoamericano nel primo viaggio apostolico che – come fu per Benedetto XVI nel 2005 – ha coinciso con l’incontro mondiale dei giovani ospitato nella “sua” terra. Oltre tre milioni i ragazzi e le ragazze che, dai cinque continenti, si sono messi in cammino per partecipare all’evento e incontrare il Papa, una vera e propria folla che ha “invaso” Copacabana.

Per una vita che “abbia veramente senso e pienezza”, “metti fede, metti speranza, metti amore”, ha detto il Papa giovedì 25, durante la cerimonia di benvenuto, facendolo ripetere ai presenti, in coro. Così pure nella veglia del sabato sera ha coinvolto i giovani usando un paragone calcistico, in quella che non solo è la terra dei grandi campioni, ma nella quale il calcio è una “passione nazionale”. Un buon giocatore “deve allenarsi, e allenarsi molto! Così è la nostra vita di discepoli del Signore”, sapendo che “Gesù ci offre qualcosa di più grande della Coppa del mondo”. Papa Francesco riprendendo la parabola del seminatore, ha chiesto di essere “terreno buono”, cioè “cristiani autentici”, non “*part-time*”, “con la puzza al naso”, né “di facciata”.

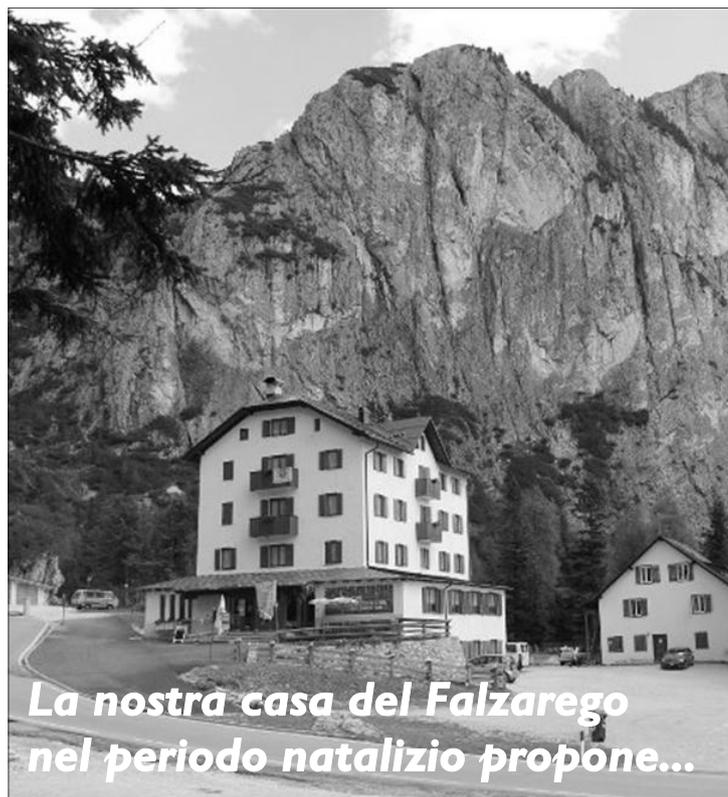
Il Papa argentino si esprime anche con i gesti.



In Brasile ha scelto un'utilitaria per ribadire quanto detto in Vaticano a seminaristi, novizi e novizie, invitandoli a guidare un'auto “umile”; la papamobile era aperta per lasciarsi avvicinare e “toccare” da tutti; nella processione offertoriale della Messa finale della Gmg ha abbracciato una bimba anencefala, cioè nata senza cervello, portata dai suoi genitori, espressione di un'apertura incondizionata alla vita; ancora, ha cominciato la sua permanenza brasiliana andando al santuario mariano di Aparecida in segno di devozione; si è fatto prossimo alla povertà e alla sofferenza, visitando la favela di Varghinha e inaugurando il polo per la cura dei tossicodipendenti nell'ospedale São Francisco de Assis na Providência de Deus.

Gesti e parole hanno composto i messaggi consegnati da Rio alla gioventù del mondo. Riassunti in quel mandato nella Messa finale. “La fede – ha ricordato – è una fiamma che si fa sempre più viva quanto più si condivide, si trasmette, perché tutti possano conoscere, amare e professare Gesù Cristo che è il Signore della vita e della storia”. E dunque “andate, senza paura, per servire”, “non abbiate paura di essere generosi con Cristo, di testimoniare il suo Vangelo. (...) Gesù Cristo conta su di voi! La Chiesa conta su di voi! Il Papa conta su di voi!”. Un invito senza sconti a mettersi in cammino per evangelizzare, a essere – appunto – cristiani autentici.

*Francesco Rossi*



Hotel  
Al Sasso di Stria  
**Piani del Falzarego**



❄️ ❄️  
SPECIALE NATALE  
SPECIALE FAMIGLIE ...  
Dal 21 al 28 Dicembre 2013  
Adulti a € 42,00 per persona al giorno ❄️  
Bimbi GRATIS fino a 8 anni  
e fino a 12 anni - 50%  
Soggiorno Minimo: 4 notti  
in **MEZZA PENSIONE** ❄️  
Per info: 0436.7135  
cell. 349.4680066  
info@sassodistria.it



**DOLOMITI**  
UNESCO WORLD  
NATURAL HERITAGE



❄️  
[www.sassodistria.it](http://www.sassodistria.it)

## LA PETRONIANA VIAGGI ORGANIZZA:

### GITE DI UN GIORNO E WEEK – END:

BERGAMO E LAGO D' ISEO – domenica 22 settembre 2013  
TORINO, STUPINIGI E LA SACRA DI S. MICHELE – al 28 al 29 settembre 2013  
ASSISI – sabato 5 ottobre 2013  
ASCOLI PICENO, MACERATA E FERMO – dall'11 al 13 ottobre 2013  
A CASTAGNE SUL MONTE FUMAILOLO – sabato 12 ottobre 2013  
PIACENZA: dai suoi SPLENDORI alla VIA DEI MONASTERI REGI –  
domenica 13 ottobre 2013  
FESTA DEI CRISANTEMI NELLA FORESTA NERA – dal 25 al 27 ottobre 2013  
FIRENZE: CORRIDOIO VASARIANO E MUSEO STIBBERT – sabato 26 ottobre 2013  
MARCHE: LORETO, ABBAZIA DI FIASTRA, RECANATI E ANCONA –  
dal 26 al 27 ottobre 2013

### VIAGGI:

RODI – dal 3 al 10 ottobre 2013  
MEDJUGORIE – dal 4 al 7 ottobre 2013  
MEDJUGORIE – dal 31 ottobre al 3 novembre 2013  
“ANDIAMO, È TEMPO DI MIGRARE ORA IN... TERRA D' ABRUZZO” – dall' 11 al 13 novembre 2013

### PELLERGINAGGI:

SOTTO IL MONTE guidato da Mons. Alberto di Chio – sabato 12 ottobre 2013  
NEVERS, PARAY-LE-MONIAL, VEZELAY, FONTENAY, CLUNY E TAIZÉ con don Massimo Ruggiano –  
dal 30 ottobre al 3 novembre 2013  
S. GIOVANNI ROTONDO – dal 2 al 3 novembre 2013  
TERRA SANTA: ALLA SCOPERTA DI VITE, UVA E VINI – dal 3 al 10 novembre 2013

### \*\*\* SPECIALE \*\*\*

**LOURDES – DOMENICA 27 OTTOBRE 2013**  
Pellegrinaggio in giornata – volo da Bologna

### GRANDI VIAGGI 2014

MESSICO: CHIAPAS E YUCATAN, tra basse nuvole e templi Maya – dal 21 febbraio al 3 marzo 2014  
**PREISCRIZIONI entro SETTEMBRE 2013**

Via del Monte 3/g  
40126 Bologna  
tel +39 051261036 - 051263508  
fax +39 051227246  
info@petronianaviaggi.it

## UNITARIO

18 dicembre 2013 ore 19.00

Nella cripta di San Pietro,

**S. Messa** presieduta dal Card. Carlo Caffarra

## Esercizi Spirituali unitari

Dal 10 al 12 gennaio 2014 presso il Cenacolo Mariano a Pontecchio Marconi

## SETTORE GIOVANI

### Giovani in Preghiera

Breve itinerario d'iniziazione alle preghiere e alla vita interiore tenuto da don Ruggero Nuvoli

**Domenica 13 ottobre 2013**

**Domenica 10 novembre 2013**

**Domenica 12 gennaio 2014**

*Gli incontri si terranno a Le Budrie dalle 16.00 alle 18.30*

### BolognACity Lectio

Un momento per te!

**23 ottobre 2013** a San Lazzaro - ore 20.45

**4 dicembre 2013** a San Paolo di Ravone - ore 20.45

### Esercizi spirituali in Seminario

dal 26 al 29 dicembre 2013

## DUE GIORNI DI SPIRITUALITÀ IN AVVENTO

### ACR

7-8 dicembre 2013 a Fognano

14-15 dicembre 2013 a Fognano

21-22 dicembre 2013 a Fognano

### GIOVANISSIMI

30 novembre-1° dicembre 2013 a Trasasso

7-8 dicembre 2013 a Trasasso

14-15 dicembre 2013 a Trasasso

lunedì 14 ottobre 2013: apertura delle iscrizioni

venerdì 15 novembre 2013: chiusura delle iscrizioni

lunedì 18 novembre 2013: presentazione delle due giorni

*Info: [www.azionecattolicabo.it](http://www.azionecattolicabo.it)*

## SETTORE ADULTI

### Domenica 27 ottobre 2013

#### Convegno adulti di Azione Cattolica

*Parrocchia Cristo Re (Via Emilia Ponente 137 - Bologna)*

ore 15.00 Accoglienza e saluti

ore 15.30 Relazione introduttiva con Matteo Marabini

ore 16.15 Esperienze dal territorio

ore 17.00 Presentazione sussidio adulti 2013/14

ore 17.30 Presentazione schede catechesi degli adulti

ore 18.00 Vespri

ore 18.30 Aperitivo associativo

# sommario

Editoriale - La preghiera, fondamento della fede <i>Anna Lisa Zandonella</i> .....	2
Formazione dei laici - Per un'evangelizzazione "di qualità" <i>Isabella Cornia</i> .....	3
Programma associativo 2013-2014 .....	5
Giovani - Sperare e pedalare. European bike tour <i>Riccardo Magliozzi</i> .....	21
GMG - "Andate, senza paura, per servire" <i>Francesco Rossi</i> .....	22

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Anna Lisa Zandonella

**COORDINATORE:** Francesco Rossi

**REDAZIONE:** Isabella Cornia (segretaria di redazione), Margherita Lenzi, Giovanni Magagni, Riccardo Magliozzi, Federico Solini

**EDITORE:** Azione Cattolica Italiana  
Presidenza Diocesana di Bologna  
via del Monte, 5 | 40126 Bologna  
telefono e fax 051.239832  
[www.azionecattolicabo.it](http://www.azionecattolicabo.it) | [segreteria.aci.bo@gmail.com](mailto:segreteria.aci.bo@gmail.com)

Anno LIV | Bimestrale  
n. 4 | Agosto - Settembre - Ottobre 2013  
Reg. Tribunale di Bologna n. 3000/1962  
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB Bologna  
Chiuso in tipografia il 3 ottobre 2013

**PROGETTO GRAFICO:** Giancarlo Gamberini

**IMPAGINAZIONE:** Margherita Lenzi

**STAMPA:** Tipolitografia FD S.r.l.  
via San Felice, 18/A | 40122 Bologna  
telefono 051.227879 | fax 051.220418